LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Martedì 27 luglio 2021

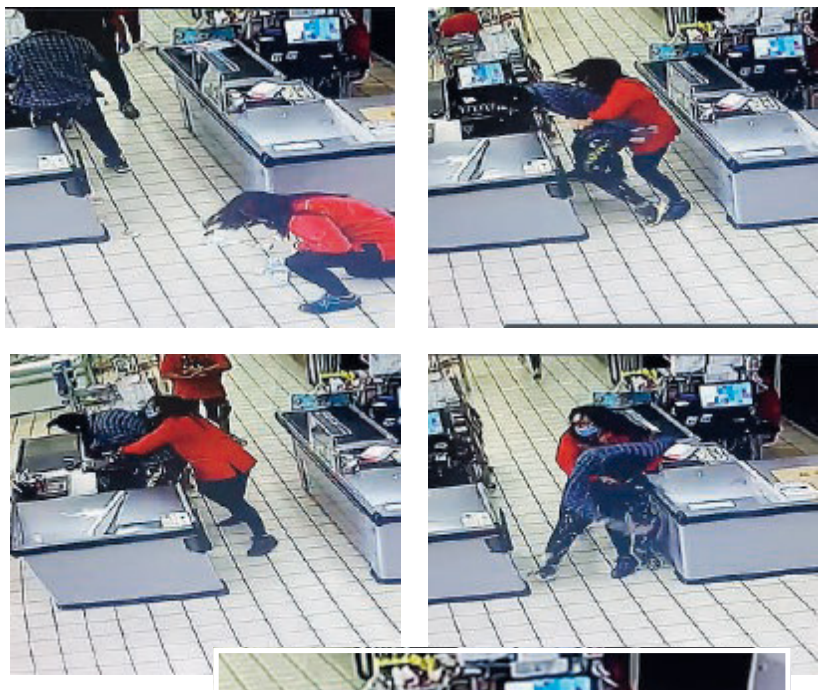
A CAROVIGNO

COLPO AL «CARREFOUR»

CORAGGIO DA VENDERE

La donna si è subito rifiutata di aprire la cassa e ha ingaggiato una colluttazione prima di mettersi al sicuro in un angolo

Rapina al supermercato la cassiera si scaglia contro il bandito armato



IL COLPO RIPRESO DALLE TELECAMERE **Qui accanto, le immagini registrate dal sistema di videosorveglianza che mostrano la reazione della coraggiosa cassiera contro il rapinatore che aveva in mano un coltello**

● Rapina in un supermercato: una delle cassiere reagisce e ingaggia una colluttazione corpo a corpo contro il bandito armato di coltello.

E' successo giovedì scorso a Carovigno. La rapina è stata messa a segno all'interno del Carrefour ubicato in corso Umberto, pieno centro cittadino. L'intera sequenza del colpo è stata immortalata dalle telecamere dell'impianto di videosorveglianza del supermercato. Si tratta di immagini davvero impressionanti. Il video è stato diffuso dalla titolare dell'attività commerciale e in poche ore è diventato virale. Sull'accaduto indagano i carabinieri della compagnia di San Vito dei Normanni, che sono al lavoro, partendo proprio dal filmato e dalle testimonianze dei presenti, per identificare l'autore della rapina.

Il colpo dura un paio di minuti. Sono le 14 e 32 quando un uomo, con volto coperto da passamontagna e armato di coltello, entra nel supermercato. Indossa una camicia a maniche lunghe sopra una maglietta nera e un paio di pantaloni da tuta scuri. In quel momento due clienti hanno appena pagato la spesa e si accingono ad andare via. Una terza donna sta per pagare il conto della spesa che ha fatto. Altri due uomini sono in fila alla cassa. Nonostante la minaccia del coltello, la dipendente si rifiuta di aprire il registratore di cassa, allontana il rapinatore e gli scaglia contro un oggetto. Il bandito a quel punto si dirige verso l'altra cassa. La cassiera gli corre dietro, lo afferra e lo fa cadere sul pavimento. Ma a quel punto deve desistere e si rifugia in un angolo del supermercato, soccorsa da un collega, mentre il rapinatore raccoglie alcune banconote che erano finite sul pavimento. Poi si impossessa anche di una parte del denaro contenuto nella cassa difesa dalla dipendente e, preso il denaro, si da alla fuga.

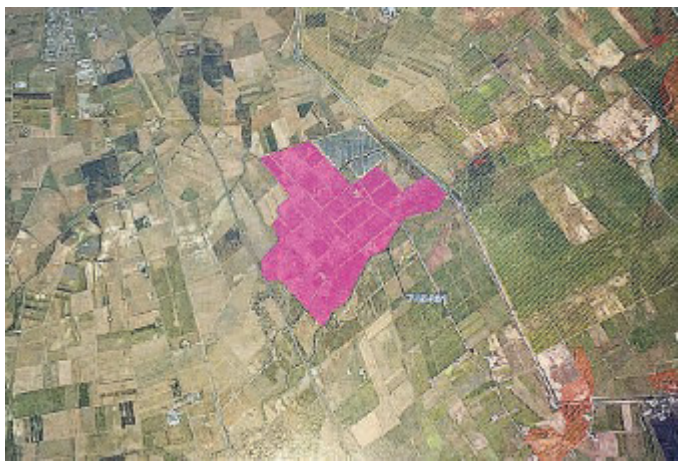
Mimmo Mongelli

LA NOVITÀ CON IL NUOVO PIANO FAUNISTICO VENATORIO NON È PIÙ UN'OASI PROTETTA

L'area «Caracci-Trulli» apre la porta ai cacciatori

● L'area denominata "Caracci-Trullo" perde il "titolo" di oasi protetta e apre le porte all'esercizio dell'attività venatoria.

E' la più importante novità scaturita dall'approvazione del nuovo Piano Faunistico Regionale, pubblicato di recente nel Bollettino Ufficiale dopo aver ricevuto l'ok a tutti i livelli (parere obbligatorio del Comitato Tecnico Faunistico e parere favorevole all'unanimità della IV e V Commissione Consiliare Permanente). Nel documento, infatti, è stata stabilita - dopo anni di discussioni e polemiche - la soppressione dell'area protetta "Caracci–Trullo" e a compiacersene adesso saranno non solo i cacciatori, ma anche i proprietari delle coltivazioni contigue che sinora, con il divieto di accesso alle "doppiette", hanno sofferto oltremodo l'imperversare della miriade di lepri presenti che rappresentano, proprio per il gran numero raggiunto in quella zona, una vera e propria calamità naturale per l'orticoltura brindisina.



EX OASI PROTETTA L'area denominata «Caracci-Trulli»

A tale aspetto, del resto, si riaggancia Attitlio Lorenziani, il presidente comunale dell'associazione "Libera Caccia" di Brindisi che ha espresso piena soddisfazione per il risultato raggiunto, evidenziando altresì che «l'apertura dell'attività venatoria in quella zona permetterà di ridurre la pressione della popolazione delle lepri sulle coltivazioni riducendo considerevolmente i danni che sono stati riscontrati e per i quali gli agricoltori avevano addirittura rinunciato anche a chiedere di dovuti ristori. Sono soddisfatto anche perché il risultato arriva dopo una lunga battaglia amministrativa affrontata da cacciatori ed agricoltori, uniti in un comitato spontaneo, denominato "Trullo-Caracci", proprio come l'oasi di protezione che si voleva chiudere».

(P. Potì)

TURISMO L'AMMINISTRAZIONE PUNTA A MIGLIORARE L'AREA CON 3 DIVERSI PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE

Punta del Serrone scelta per il rilancio del litorale

● Punta del Serrone candidata per il rilancio del litorale nord.

In quest'ottica, la giunta comunale ha approvato ieri le delibere con cui si definiscono i progetti di riqualificazione dei beni storici inseriti all'interno del parco naturale di Punta del Serrone, Batteria Menga e Casa dell'Ammiraglio, da candidare al bando del Fondo Cultura del Ministero della Cultura e all'avviso del Gal Altosalento per il ripristino di habitat naturali costieri e marini.

I progetti - spiega una nota - sono coerenti con l'attività di rilancio turistico del litorale nord ed entrano nel vivo di un'importante operazione su Punta del Serrone (23 ettari di vegetazione spontanea con specie in via di estinzione ed edifici storici di interesse culturale). La riqualificazione avverrà con interventi subito cantierabili e candidature per ottenere nuove opportunità di finanziamento. L'obiettivo è integrare l'offerta costiera con un'area verde sul mare, comprensiva di un centro visite e di un nuovo polo innovativo dedicato alla cultura del mare.

L'immobile denominato "Casa dell'Ammiraglio" (zona "Cavallino") si candida a diventare una "Casa del Mare", con un centro visite presso cui proporre attività per la fruizione del mare e del parco. Prevista la realizzazione di zone d'ombra e illuminazione, raccolta rifiuti, sedute ed aree da dedicare a lettura e lavoro. L'avviso punta a promuovere e riqualificare le aree costiere, migliorare l'accessibilità, favorire la destagionalizzazione e il turismo sostenibile.

Il secondo intervento riguarda il progetto di rigenerazione della "Batteria Menga" per la realizzazione di un nuovo polo della cultura del mare: un centro per eventi, visite e cultura digitale focalizzato sul mare con sale immersive per vivere la storia della città, dalla difesa all'accoglienza per cui il porto è riconosciuto monumento di Pace dell'Unesco. Subito cantierabili saranno invece gli interventi per il miglioramento del parco grazie a un finanziamento del Gal Alto Salento.

LITORALE NORD Punta del Serrone

«Scegliamo Punta del Serrone - ha detto l'ass. al Turismo Emma Taveri - perché è già un punto d'interesse per pratiche sportive legate al mare, è caratterizzata dal passaggio di itinerari culturali ed è già utilizzata dai cittadini. Puntiamo a migliorarla e a renderla un nuovo motivo per scegliere Brindisi».

[red.br.]

VERTICE VENERDÌ CON IL SINDACO DI CELLINO

Episodi criminosi ai danni di imprenditori agricoli il Prefetto convoca un incontro

● A seguito dei recenti episodi criminosi (atti vandalici e intimidatori) avvenuti nel territorio di Cellino San Marco ai danni di alcuni imprenditori agricoli, il Prefetto, dott.ssa Carolina Bellantoni, ha deciso di convocare il Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

L'intento è quello di esaminare quanto accaduto nell'ottica di garantire maggiore sicurezza alle imprese che operano nel settore. L'incontro è stato programmato per venerdì 30 luglio alle ore 11 e ad esso parteciperanno il sindaco di Cellino San Marco e i referenti delle associazioni di categoria.

[red.br.]

INCIDENTE È ACCADUTO IERI POMERIGGIO NEI PRESSI DELLA ZONA INDUSTRIALE DI FASANO

Furgone con in carico una barca si ribalta, traffico in tilt sulla 379

● Un furgone, che aveva al traino un carrello su cui era sistemata un'imbarcazione di grosse dimensioni, si è ribaltato ieri pomeriggio sulla corsia sud della strada statale 379, all'altezza del chilometro 1, nei pressi della zona industriale sud di Fasano. Anche il carrello con la barca ha subito lo stesso destino. Inevitabilmente il traffico lungo la Bari-Brindisi ha subito notevoli rallentamenti.

Nonostante il lavoro della Polizia stradale del distaccamento di Fasano, che si è prodigata per ridurre al minimo i disagi per gli automobilisti, lungo la corsia sud della 379 si sono formate code di diversi chilometri di lunghezza. L'incidente è successo poco dopo le 17 e la situazione è tornata alla piena normalità sono dopo un paio di ore. Sino a quando il furgone, il carrello e la barca non sono stati rimossi dalla sede stradale – l'operazione, come era prevedibile, ha richiesto tempi lunghi – le auto hanno potuto transitare da quel poco di sede stradale che era ancora libera.

[m. mong.]

CODE DI AUTO SULLA STATALE **Il furgone e l'imbarcazione che trasportava al centro della strada e, dietro, il serpentone di auto in attesa**